

## CALENDARIO LITURGICO E PASTORALE

Do 24 XXXIV Cristo Re	2	Sam 5,1-3; Col. 1,12-20; Lc. 23,35-43	2 salterio
Do 1   Avvento		Is. 2,1-5; Rm. 13,11-14; Mt. 24,37-44	1 salterio
Martedì	26	8.30 memoria di tutti i defunti	
Mercoledì	27	18.30 memoria di tutti i defunti	
<b>Giovedì</b>	<b>28</b>	<b>15.00</b> Unzione degli infermi dell'Unità Pastorale	
Venerdì	29	8.30 memoria di tutti i defunti	
Sabato	30	18.30 Messa per la comunità memoria di Da Lozzo Attilio memoria di Pillot Franco e Antoniazzi Angelo ed Elisa intenzione di persona devota	
<b>Domenica</b> <i>I Avvento</i>	<b>1</b>	10.30 memoria di De Giusti Giacomo memoria di Sperandio Luigi, Anna e Pietro	

- ❖ **Oggi é la giornata per il Seminario.** *Le offerte che raccogliamo durante le Messe saranno devolute al nostro Seminario diocesano*
- ✚ Martedì 26, alle ore 15, incontro degli ammalati e degli anziani che riceveranno il sacramento dell'Unzione

### Il Vescovo Corrado nella nostra parrocchia

✚ **Giovedì 28**, alle ore 15, celebra la S. Messa con il sacramento dell'Unzione ad ammalati e anziani della nostra Unità Pastorale

✚ **Venerdì 29** incontra:

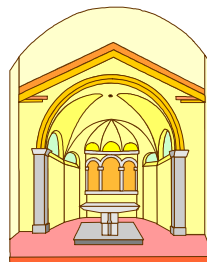
- alle ore 15.00 i ragazzi delle medie
- alle ore 16.15 i cresimandi
- alle ore 17.00 alcuni malati nella loro casa
- alle ore 20.30 tutti i genitori che hanno figli al catechismo

✚ **Sabato 30**

- alle 15.00 incontra i bambini delle elementari e dell'Oratorio
- **alle ore 18.30, presiede la Messa festiva della comunità**

Il vescovo conclude così la visita pastorale alla nostra parrocchia, prega con noi e ci dà le indicazioni per proseguire il cammino con nuovo slancio, nella comunione e nella gioia.

- L'appuntamento che i bambini e i ragazzi hanno con il Vescovo questa settimana sostituisce l'incontro di catechismo
- **Domenica 1 dicembre sarà celebrata SOLO la Messa delle 10.30**



Parrocchia di Campolongo in Conegliano

# Annuncio

[www.parrocchiadicampolongo.it](http://www.parrocchiadicampolongo.it)

24. 11. 2013 anno 22 n. 40

## Oggi, giornata per il Seminario

Il vescovo Eugenio Beccegato ha istituita la giornata per il Seminario nel 1921, affinché la diocesi provvedesse il sostentamento dei suoi seminaristi. La motivò con un appello rivolto a tutti i fedeli, in particolare ai preti: *"Noi non abbiamo "fondi segreti" a cui attingere. Tutta la nostra speranza è basata sulla divina Provvidenza e sui suoi strumenti che siamo tutti noi"*. Da allora molte cose sono cambiate, ma è rimasto pressoché invariato l'amore della Chiesa diocesana per il nostro Seminario e la gioia di poterlo sostenere "facendo girare la Provvidenza", affinché esso continui a formare i *"collaboratori della vostra gioia"*.



L'aiuto economico però non è l'unico di cui il Seminario ha bisogno. Prima ancora di questo c'è la preghiera. Affidare al Signore il cammino dei giovani seminaristi e dei loro educatori, significa fare una professione di fede: credere cioè che è il Signore ad educare e formare il cuore di coloro che ha scelto per il ministero sacerdotale, mediante gli educatori; ed è ancora il Signore a provvedere i preti di cui la Chiesa ha bisogno, non soltanto per la nostra Diocesi, ma anche per la missione alle genti.

Un altro aiuto è "di proposta" in quanto, anche per le vocazioni al ministero ordinato, vale la legge dell'incarnazione: Dio chiama attraverso segni e mediazioni storiche che sono, concretamente, la testimonianza di vita delle singole persone e dell'intera comunità.

*Dall'editoriale del giornalino di informazione del Seminario: Mondo S*



## Il volto della Caritas

Nella assemblea diocesana della Caritas del 29 settembre, il Vescovo Corrado, introducendo i lavori, ha ricordato alle comunità cristiane l'urgenza di andare verso le periferie del mondo: gli immigrati, le persone colpite dalla crisi economica, le famiglie ferite, il mondo giovanile. È una missione possibile solo se si *“coltiva una profonda esperienza di Dio”*.

La **caritas** nella comunità ecclesiale - disse Paolo VI nel discorso della prima assemblea nazionale - è *condizione di crescita del popolo di Dio; è banco di prova della sua credibilità: «Da questo riconosceranno tutti che siete dei miei» (Gv 13,35)*.

*La vostra azione non può esaurire i suoi compiti nella pura distribuzione di aiuto ai fratelli bisognosi. Al di sopra di questo aspetto emerge la prevalente funzione pedagogica, l'aspetto spirituale, la capacità di sensibilizzare le Chiese locali e i singoli fedeli al dovere della carità in forme consone ai bisogni e ai tempi. È indispensabile superare metodi empirici e imperfetti e introdurre i progressi tecnici e scientifici della nostra epoca (discorso di Paolo VI alla 1ª assemblea).*

Su questi presupposti, è necessario ridefinire il volto della Caritas partendo dalle condizioni di vita attuali e dai nuovi problemi che la pesante crisi economica e sociale porta con sé.

Come dice il Vescovo, dobbiamo uscire:

- dall'indifferenza,
- dalla paura di compromettersi,
- dal pregiudizio razziale,
- dalla tirannia del “non ho tempo”,  
“vorrei, ma non posso”.



La Caritas diocesana si sta muovendo in questa direzione: passare da interventi di puro assistenzialismo, a progetti che diano soluzioni stabili alle nuove emergenze sociali.

## La Caritas dell'Unità Pastorale di Conegliano Ovest

Le quattro parrocchie della nostra Unità Pastorale (Campolongo, San Pio X, Parè, Collalbrigo) hanno deciso di unire l'attività caritativa, facendo riferimento ad un unico centro di accoglienza e di distribuzione di generi alimentari e di vestiario.

Questo progetto unitario è stato approvato dalla Diocesi e dalla direzione della Caritas. La sede è presso la Casa Toniolo. L'affitto dei locali è a carico della diocesi, mentre le altre spese minute sono equamente ripartite fra le parrocchie. Il progetto prevede il collegamento con il centro di Ascolto foraniale, con il centro diocesano e con i servizi sociali del Comune. I nostri obiettivi sono:

- migliorare la giustizia negli interventi caritativi
- contribuire a sviluppare nelle comunità parrocchiali l'attenzione alle situazioni critiche delle persone e delle famiglie
- razionalizzare le opere caritative
- sollecitare le comunità a testimoniare la carità

Il progetto è in fase avanzata di realizzazione: i locali sono già arredati e disponibili allo stoccaggio dei generi alimentari e del vestiario; si sta completando la sala di accoglienza. Il personale è fornito da ciascuna parrocchia e opererà in forma gratuita.

Stiamo elaborando le modalità di accesso al servizio, le modalità di distribuzione degli aiuti e le condizioni per usufruirne.

La raccolta degli alimenti e del vestiario continuerà ad essere fatta in ciascuna parrocchia. Per gli alimenti attingeremo anche dal Banco Alimentare del Friuli. Resta inteso che la Parrocchia continua ad avere la responsabilità dell'azione caritativa, anche se la eserciterà in alcune forme unitarie.

Non essendo in grado di soddisfare i bisogni dell'intera città, gli interventi saranno limitati a coloro che sono residenti o domiciliati nelle quattro parrocchie.

*Elio*